cnca
coordinamento nazionale
comunità accoglienti

Glossario partecipato - Trento 2025

Terra.
Più lentə, più profondə, più dolci.

Custodire per anticipare un mondo migliore per tutti gli esseri viventi

Terra acqua / Terra mente / Terra ferita / Terra comune / Terra futura / Terra divisa / Terra dentro

Sette visioni per nominare un rapporto vivo con la terra

Azione
Agire sì, ma in modo trasformativo, partendo da visione e sogno per incidere nella realtà quotidiana.

Alleanze
Oltre le abilità tecniche: saper leggere il mondo con attenzione sistemica e saper educare alla complessità delle crisi ambientali e sociali.

Biodiversità
Non solo elenco di specie: è il modo in cui la vita ci tiene insieme, in equilibrio, in intrecci vitali. Ogni essere vivente ha una voce, un ritmo, un ruolo.

Conversione ecologica del lavoro sociale
Significa ripensare ruoli, finalità, impatti. Non solo “aiutare”, ma rigenerare, co-costruire, agire in ottica eco-sistemica.

Cortocircuiti
Contraddizioni e sovrapposizioni inattese, che generano apertura, cambiamento, conflitto generativo.

De-colonizzare le pratiche
Superare l’illusione dell’autosufficienza. Non basta curare l’orto se i suoi scarti vanno altrove: bisogna rivedere interamente la postura.

Destabilizzarsi e destrutturarsi
Processi necessari per adattarsi e trasformarsi, come avviene in dinamiche ecologiche ed evolutive.

Dignità del lavoro sociale
Una dignità che si fonda sull’essere parte viva dell’ecosistema e non su una funzione salvifica. Il lavoro sociale è politica e cura del mondo.

Emozione
Come forma di conoscenza. Nell’emozione c’è la possibilità di una nuova prossimità.

Fare parentela
Un orizzonte di interconnessione affettiva e politica con umani e non umani. Imparare a vivere insieme, senza dominio.

Giustizia climatica
La crisi ambientale non colpisce tuttə allo stesso modo. Serve una giustizia che tenga conto delle storie, delle disuguaglianze, delle fragilità. È il diritto di ogni comunità a coltivare futuro.
Interdipendenza
Rete vitale tra saperi, specie, vissuti. La consapevolezza che tutto è connesso richiede approcci eco-sociali.
Lavorare sull'immaginario
Per contrastare modelli consumisti e costruire visioni popolari di sostenibilità, serve narrazione, arte, sogno e proposta concreta.
Memoria di futura
Non nostalgia, ma radice viva. Le cure del passato per nutrire ciò che verrà. Memoria come compost: trasforma e fa nascere.
Nutrimento
Tutto ciò che sostiene la vita: gesti, parole, relazioni, cura. Nutrire per dare continuità alla vita, creare legami, generare possibilità. Nutrimento è anche ciò che ci dà forza per trasformare il mondo, insieme (vai a trasformare).
Orienteering
È la capacità di orientarsi nei territori complessi!!!! Con qualsiasi situazione climatica. Come in una mappa, significa: trovare direzione condivisa, riconoscere segnali, camminare insieme verso trasformazioni possibili.
Perturbazioni
Le crisi che viviamo non sono eccezioni: sono segnali che chiamano a cambiare. Dalle rotture può nascere altro.
Pianta pilota / pioniera
Specie che si adatta anche in habitat estremi: simbolo della resilienza e della capacità di rigenerazione.
Protagonismo delle persone che accogliamo
Non oggetti di cura ma soggetti di trasformazione. Il cambiamento reale passa per la partecipazione e la parola condivisa.
Quiete attiva
Coltivare spazi interiori e collettivi in cui maturano decisioni lente, forti, giuste. La calma-pace come forza trasformativa.
Rac-cogliere
Non solo piante, ma anche idee, bisogni, intuizioni. Un gesto di cura e ascolto.
Ripensare la funzione politica
Non neutri: il lavoro educativo e sociale è sempre un atto politico. Agire è prendere posizione.
Ripensare le forme dell'organizzazione
Come si lavora è politico. Strutture orizzontali, cura interna, tempo di qualità sono già ecologia.

Sguardo periferico
Quello di alcuni animali, che permette visioni laterali e prospettive diverse: un invito a cambiare punto di vista.
Soffione
Disseminazione. Idee leggere, ma potenti.
Sogno
Eergia dell'utopia concreta. Un modo per anticipare il mondo che ancora non c'è.
Spazi non finiti
Luoghi aperti all'imprevedibile, dove le relazioni e i processi non sono chiusi, ma si formano nella pratica comune.
Trasformazione
Processi, azioni, cambiamenti di sguardo, rinunce e scoperte. È il passaggio continuo tra ciò che siamo e ciò che possiamo diventare.
Uscire dal racconto tragico del futuro
L'eco-ansia paralizza. Abbiamo bisogno di linguaggi che dicano possibilità, che aprano strade di cambiamento reale.
Utopia
Non sogno irrealizzabile, ma mappa per orientare l'azione. Pensare l'impossibile per fare il necessario.
Utilità / Inutilità
Il valore non sempre sta nella funzione immediata. Piante, idee e relazioni possono avere una forza che solo il tempo rivela.
Visione
Tenere lo sguardo sul lungo termine. Per cambiare serve vedere oltre, sentire oltre, essere oltre.
Zone di contatto
Luoghi e spazi in cui mondi diversi si toccano, si contaminano, si ascoltano. Laboratori viventi dove si impara a coabitare, a disimparare il dominio, a praticare l'incontro.

"è bello pensare strutture di pace, e gettarle come reti aeree sulla terra, perché essa non sia più quel luogo buio e perduti perduto che ha molti appare, o quel luogo di schiavi che a molti si dimostra - se vengono a occupare i linguaggi, il respiro, la dignità delle persone. A dirvi come sia buona la Terra, e il primo dei valori, e da difendere in ogni momento. Nei suoi paesi, anche nei suoi boschi, nelle sorgenti, nelle campagne dovunque siano occhi. So questo. Che la Terra è un corpo celeste che la vita che vi si espande da tempi immemorabili è prima dell'uomo, prima ancora della cultura e chiede di continuare a essere, e a essere amata, come l'uomo chiede di continuare a essere, e a essere accettato, anche se non immediatamente capito e soprattutto non utile." A.M. Ortese – Corpo celeste